



Copia

# COMUNE DI PAVAROLO

Città Metropolitana di Torino

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.15

### OGGETTO:

**Criteria di funzionamento degli organi di governo in modalità a distanza.  
Approvazione.**

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addì **VENTISETTE** del mese di **LUGLIO** alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. MARTINI Laura - Sindaco	Sì
2. BENVENUTO Eleonora - Consigliere	Sì
3. BERTINETTI Sergio - Consigliere	Sì
4. PEZZETTA Marco - Consigliere	Sì
5. FRISON Samantha - Consigliere	Sì
6. ADAMO Massimo - Consigliere	Sì
7. DI IORIO Paola - Consigliere	Sì
8. STIZZOLI Paolo - Consigliere	Sì
9. CHIEREGATO Alessandro - Consigliere	Sì
10. FAVRETTI Silvia - Consigliere	Sì
11. STOCOLA Felice Paolo - Consigliere	Sì
	Totale Presenti: 11
	Totale Assenti: 0

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor Dr. MORRA Paolo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor MARTINI Laura nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Premesso che:

- Dal 1° aprile 2022 è cessato lo stato di emergenza nazionale e delle misure per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, comportando la rimozione delle restrizioni di diverse misure che la Pubblica Amministrazione ha attuato e prorogato in conformità alle disposizioni legislative emanate dal Governo:

- Il Decreto-legge 7.3.2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla L. 24.4.2020, n. 27 ha rimesso all'autonomia degli Enti la "facoltà" di scegliere, per le sedute degli organi collegiali il sistema della videoconferenza in sostituzione della presenza fisica al fine di garantire il regolare svolgimento delle sedute dei propri organi stabilendo all'art. 73: *"Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza ... , i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente"*.

- Il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, con la circolare n. 33/2022, ha specificato che a seguito di diversi quesiti pervenuti da parte di enti locali è stato richiesto un parere all'Avvocatura Generale dello Stato per verificare se, alla luce delle norme vigenti, gli enti locali, nell'ambito della propria autonoma potestà regolamentare, possano disciplinare le proprie riunioni in modalità mista o in videoconferenza, anche in fase successiva al contesto emergenziale disciplinato dal richiamato art. 73 del D.L. n. 18/2020, assicurando sempre il rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità, pubblicità delle sedute e identificazione certa dei partecipanti, previsti dall'ordinamento vigente;

- L'Avvocatura Generale dello Stato, con il parere reso, ha evidenziato che l'inciso contenuto nel predetto art. 73 *"che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza"* convince sulla possibilità di adozione di un regolamento in tal senso, in linea con le disposizioni del D.Lgs. n.267/2000 che:

- in generale, all'art. 7, prevede: *"Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni"*;

- all'art.38 dispone:

*2. Il funzionamento dei consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte;*

*3. "I consigli sono dotati di autonomia funzionale e organizzativa. Con norme regolamentari i comuni e le province fissano le modalità per fornire ai consigli servizi, attrezzature e risorse finanziarie";*

- L'Avvocatura Generale dello Stato nel parere reso, indica, altresì che il D.lgs. 07/03/2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), all'art. 12. prevede:

*1. Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lettera b).*

*2. Le pubbliche amministrazioni utilizzano, nei rapporti interni, in quelli con altre amministrazioni e con i privati, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, garantendo l'interoperabilità dei sistemi e l'integrazione dei processi di servizio fra le diverse amministrazioni nel rispetto delle Linee guida"*

Dato atto che l'Avvocatura Generale dello Stato, alla luce del quadro normativo di riferimento e della ratio delle richiamate disposizioni, conclude ritenendo che "gli Enti locali possano, nell'ambito della propria potestà regolamentare, disciplinare lo svolgimento delle proprie riunioni in videoconferenza o in modalità mista, nel rispetto della legge, dello Statuto e dei criteri di trasparenza e tracciabilità, identificabilità con certezza dei partecipanti, sicurezza e protezione dei dati personali, nonché adeguata pubblicità delle sedute e regolare svolgimento delle stesse: criteri anche richiamati nell'art.73 del D.L. n. 22/2020 succitato, come condizioni per il ricorso alle modalità non in presenza, che si ritiene valgano anche al di là del periodo emergenziale.

A tal fine si ritiene necessaria l'adozione di un apposito regolamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 TUEL succitato (che tenga conto anche delle peculiarità dei diversi organi degli Enti locali), in quanto la possibilità di utilizzare la modalità di riunione in videoconferenza, in assenza di una specifica disciplina regolamentare, che ne preveda e disciplini l'impiego anche in via ordinaria, era consentita e giustificata solo dalla disciplina normativa emergenziale, ora non più in vigore".

Valutato, pertanto, al fine di continuare ad avvalersi del sistema della video conferenza per lo svolgimento delle sedute degli organi dell'Ente (Consiglio comunale e Giunta comunale ), di definire specifiche disposizioni aventi natura regolamentare che consentano ai medesimi di riunirsi in via ordinaria anche da remoto, assicurando la necessaria funzionalità ed efficienza dei lavori;

Richiamati:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56;
- il D.Lgs. 50/2016;
- lo Statuto comunale ;

Si propone affinché il Consiglio comunale

### **D E L I B E R I**

per le motivazioni espresse in parte premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

**di approvare** le disposizioni allegate parte integrante e sostanziale al presente atto aventi natura regolamentare per disciplinare lo svolgimento degli organi di governo dell'Ente (Consiglio comunale e Giunta comunale ), in videoconferenza o in modalità mista;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Sentita l'illustrazione del punto all'ordine del giorno da parte del Segretario comunale.

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. ==, astenuti n. ==, resi nelle forme di Legge

### **D E L I B E R A**

**Di approvare** la proposta di deliberazione così come sopra trascritta.

La seduta si conclude alle ore 22.00

Del che si è redatto il presente verbale  
Il Sindaco  
F.to : MARTINI Laura

Il Segretario Comunale  
F.to : Dr. MORRA Paolo

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

N\_\_\_\_\_ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 19/09/2022, come prescritto dall'art.124, del D.vo n. 267/2000

Pavarolo , li 19/09/2022

Il Segretario Comunale  
F.to : Dr. MORRA Paolo

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 19/10/2022**

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art 134 comma 3, del D.lvo 267/2000)

Il Segretario Comunale  
Dr. MORRA Paolo

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Pavarolo, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale